

RELAZIONE DNSH "DO NOT SIGNIFICANT HARMS"

COMMITTENTE: SOCIETA' AGRICOLA BACCA SRL- INSTALLAZIONE

PROGETTO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA

Cessalto TV

Premessa

La sottoscritta arch. Cason Paola con studio a ..., in qualità di Progettista e DL per conto della Soc. Agr. Bacca SRL per i lavori sopra indicati specifica quanto segue.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

La guida è composta da:

- una mappatura (tra investimenti del PNRR e le schede tecniche) delle singole misure del PNRR rispetto alle "aree di intervento" che hanno analoghe implicazioni in termini di vincoli DNSH (es. edilizia, cantieri, efficienza energetica)
- schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento contenenti l'autovalutazione che le amministrazioni hanno condiviso con la Commissione Europea per dimostrare il rispetto del principio di DNSH.
- schede tecniche relative a ciascuna "area di intervento", nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica
- check list di verifica e controllo per ciascun settore di intervento, che riassumono in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica.
- appendice riassuntiva della Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici come da Framework dell'Unione Europea (Appendice A, del Regolamento Delegato (UE) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Le schede tecniche ripercorrono la normativa vigente e gli ulteriori eventuali vincoli DNSH associati alle singole misure nel PNRR e restituiscono una sintesi organizzata delle informazioni sui vincoli da rispettare mediante specifiche liste di controllo o check list per facilitarne l'applicazione.

I contenuti delle schede tecniche di valutazione

La finalità delle schede tecniche è quella di fornire alle amministrazioni titolari delle misure PNRR e ai soggetti attuatori, una sintesi delle informazioni operative e normative che identifichino i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH, per le attività che fanno parte degli interventi previsti dal Piano, incluse le eventuali caratteristiche di acquisto e le scelte sulle forniture. Vengono raccolte e fornite informazioni sui riferimenti normativi e i vincoli che devono essere raccolti per documentare il rispetto di tali requisiti sulle singole attività trattate dal PNRR. Le schede tecniche hanno anche lo scopo di andare a costituire degli aggregati tematici di raccolta e verifica delle informazioni su tipologie di interventi del PNRR, in modo che esse possano essere integrate e aggiornate nel prossimo periodo, via via che il quadro normativo nazionale e comunitario si evolve a fronte di maggiori informazioni tecnologiche e/o riforme introdotte per facilitare il loro sviluppo a livello nazionale.

Le schede sono articolate nelle seguenti sezioni:

✓ A. Codice NACE di riferimento.

✓ B. Campo di applicazione della scheda.

✓ C. Principio guida che rappresenta il presupposto ambientale per il quale è necessario adottare la tassonomia; in questa sezione sono specificate le modalità previste per il contributo sostanziale, il cosiddetto Regime 1.

✓ D. Vincoli DNSH con gli elementi di verifica per dimostrare il rispetto dei principi richiesti dalla Tassonomia ambientale del Reg. UE/852/2020, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali

✓ E. Perché i vincoli relativa a ciascuno dei sei obiettivi ambientali (es: mitigazione, adattamento, protezione acque, economia circolare, prevenzione e riduzione inquinamento protezione e ripristino della biodiversità) sia nella “fase di realizzazione” sia nella “fase di esercizio” dell’investimento in oggetto.

✓ F. Normativa di riferimento DNSH comunitaria e nazionale, con evidenziate le specificità introdotte dal Regolamento sulla tassonomia e i relativi Atti Delegati.

Progetto

L’intervento è collocato nel territorio pianeggiante del comune di Cessalto (TV).

L’intervento ha in progetto la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili (solare fotovoltaico), a tetto e in autoconsumo. La potenza nominale dell’impianto di produzione è di 940kW.

In particolare, l’impianto fotovoltaico è suddiviso in 3 sezioni:

Sezione nuova 1:

- Potenza nominale 200 kW
- regime commerciale D3d - cessione parziale ritiro dedicato o tariffa omnicomprensiva
- la sezione entrerà in una forma di condivisione dell’energia immessa nella rete pubblica: **No**
- incentivo/beneficio: **Nessun incentivo**

Sezione nuova 2:

- Potenza nominale **360 kW**
- regime commerciale D3d - cessione parziale ritiro dedicato o tariffa omnicomprensiva
- la sezione entrerà in una forma di condivisione dell’energia immessa nella rete pubblica: **Si**
- incentivo/beneficio: **CACER**

Sezione nuova 3:

- Potenza nominale **380 kW**
- regime commerciale D3d - cessione parziale ritiro dedicato o tariffa omnicomprensiva
- la sezione entrerà in una forma di condivisione dell'energia immessa nella rete pubblica: **Si**
- incentivo/beneficio: **CACER**

L'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna (denominata **CS BACCA FTV**) dalla quale sarà derivata una nuova linea in cavo interrato per realizzare una configurazione in entra - esci, con inserimento lungo la rete MT 20kV, intercettando la linea esistente denominata LMT CESSALTO,

Verifica di coerenza con gli obiettivi ambientali DSNH (Scheda 12)

La produzione elettricità da pannelli solari all'efficienza energetica fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati.

Gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere nei due seguenti regimi:

- Regime 1: Contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Regime 2: Mero rispetto del "do no significant harm".

Per il presente progetto si applicano entrambi i regimi. Tuttavia, la checklist riportata si riferisce al Regime 1 in quanto la sua verifica soddisfa automaticamente anche il Regime 2.

Scheda 12 – Produzione elettricità da pannelli solari

La presente scheda si applica a qualsiasi investimento che preveda la costruzione o gestione di impianti che generano elettricità a partire dalla tecnologia fotovoltaica (PV), nonché l'installazione, la manutenzione e la riparazione di sistemi fotovoltaici solari e le apparecchiature ad essi complementari.

Inoltre, è richiesto che per garantire la conformità ai principi DNSH vi sia rispetto delle norme tecniche del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) volte all'efficienza e alla sicurezza.

Esclusivamente per l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici si è individuato il **limite di 1 MW** per l'applicazione della valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro.

Ai fini del rispetto della tassonomia, la produzione di elettricità da pannelli solari è considerata una attività che contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, solo se è svolta con adeguati livelli di efficienza (inclinazione, assolazione, ampiezza) e di sicurezza antincendio e inoltre non compromette alcuno dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia, e, in particolare, in materia di economia circolare: per mitigare il rischio di produrre componenti e apparecchiature difficilmente recuperabili/riciclabili alla fine del loro ciclo di vita, è necessario adoperare **sistemi durabili e/o riciclabili, facilmente scomponibili e sostituibili** in conformità ai criteri per la progettazione ecocompatibile previsti dalla Direttiva 2009/125/CE. Per la realizzazione dei progetti devono essere seguite, come previsto dalla

normativa sui RAEE, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici (ai sensi dell'art.40 del D. Lgs. 49/2014 e dell'art.1 del D. Lgs. 118/2020).

Per la **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, specificamente per l'accesso agli **incentivi statali**, la Guida sancisce che i moduli fotovoltaici dispongano della **marcatura CE** e, ove applicabile, anche della conformità alla **Direttiva RoHS**, oppure presentino le caratteristiche richieste dal **GSE** in "**Certificazioni componenti**" (ovvero la conformità alle ISO 9001, 45001, 14001, Factory Inspection).

Tutti gli investimenti che comprendono l'attività di produzione di elettricità da pannelli solari devono contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, a questa scheda si applica unicamente il regime del contributo sostanziale (Regime 1).

Scheda 5 – Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Questa scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano l'apertura e la gestione di cantieri temporanei in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile.

I cantieri attivati per la realizzazione degli interventi previsti dagli investimenti finanziati dovranno essere progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della Tassonomia. Pertanto, i cantieri dovranno garantire l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative capaci sia di evitare la creazione di condizioni di impatto che facilitare processi di economia circolare. L'attività in questione non è compresa tra le attività facenti parte della Tassonomia delle attività ecocompatibili (Regolamento UE 2020/852). Pertanto, non vi è un contributo sostanziale. A questa scheda si applica quindi unicamente il regime del contributo minimo (nella matrice evidenziato con Regime 2).

Check list al rispetto del principio del DNSH

Di seguito si riporta la checklist contenente l'asseverazione del rispetto dei principi DNSH. Per ogni principio sono poi dettagliati nel seguito della relazione gli elementi di verifica e le indicazioni e prescrizioni per la successiva fase di progettazione ed esecuzione delle opere.

- **scheda 12** – “produzione elettricità da pannelli solari”
- **scheda 5** “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici”

arch. Cason Paola

CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL “*DO NO SIGNIFICANT HARM*” (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 33/2022 - SCHEDA 12 E SCHEDA 5 - FASE EX ANTE

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ¹ (Sì/ No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?	Sì*	
	2	I pannelli fotovoltaici sono dotati della Marcatura CE e, ove necessario anche della certificazione di conformità alla direttiva Rohs e al regolamento Reach, oppure rispondono ai criteri previsti dal GSE?	Sì*	
	3	È stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa ² , per impianti di potenza superiore a 1 MW?	N/A	Impianti incentivabili <1 MW
	4	Sono rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE?	Sì*	
	5	Per le strutture situate in aree sensibili ³ sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante	N/A	La struttura non è situata in aree sensibili

¹ Nel caso di risposta affermativa scrivere “Sì”. Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere “Non applicabile” e motivarne le ragioni nella colonna “Commenti”. Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere “No”, specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna “Commenti”. Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link italiadomani.gov.it.

² Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Guida Operativa DNSH) scaricabile sul sito gse.it e su italiadomani.gov.it.

³ Per aree sensibili sotto il profilo della biodiversità si intendono parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette.



		censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN ⁴ ?		
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?	N/A	L'intervento non ricade in aree naturali protette
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	N/A	L'intervento non è situato in siti della Rete Natura 2000

⁴ Unione internazionale per la conservazione della natura.

*Requisito obbligatorio per il rispetto dei principi DNSH in accordo alla SCHEDA 12 della Guida Operativa DNSH.

N.B.: LA SEGUENTE SCHEDA (SCHEDA 5) VA COMPILATA SOLO PER GLI INTERVENTI CHE PREVEDONO CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI DI DIMENSIONE SUPERIORE AI 5.000 mq E L'APERTURA DI UN CAMPO BASE⁵

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici⁶				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito⁷ (Sì/ No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
Ex-ante	<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	N/A	Elemento di premialità non previsto nel bando GSE
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	N/A	Elemento di premialità non previsto nel bando GSE
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico dell'attività di cantiere?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento

⁵ Per campo base si intende un'area di cantiere in cui sono ospitate strutture con funzioni direttive, tecniche, operative, logistiche (magazzini), di gestione del personale, nonché destinate al riposo e ristorazione.

⁶ La Scheda 5 si applica agli interventi che prevedono l'apertura di un Campo Base connesso ad un cantiere temporaneo o mobile, in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i. Per grandi dimensioni si intendono cantieri afferenti a reti idriche, elettriche, fognarie, building sopra i 5000 m², etc.

⁷ Nel caso di risposta affermativa scrivere "Sì". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivarne le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link italiadomani.gov.it.



8	È stato redatto il Piano di gestione rifiuti, nel quale si preveda che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	N/A	
11	E' stato redatto il PAC – Piano Ambientale di Cantierizzazione, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	N/A	Elemento di premialità non previsto nel bando GSE
12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica ⁸ ?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
15	Per gli interventi situati in aree sensibili ⁹ sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN ¹⁰ ?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento
17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	N/A	Il progetto <u>non</u> è attinente a questo tipo di intervento

⁸ Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella Scheda tecnica n. 5 allegata alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, sezione D, paragrafo "Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi" (Guida Operativa DNSH) scaricabile sul sito gse.it e su italiadomani.gov.it.

⁹ Per aree sensibili sotto il profilo della biodiversità si intendono parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette.

¹⁰ Unione internazionale per la conservazione della natura.